



Forlì Cesena, 12 marzo 2021

Alla cortese Attenzione del Dirigente Scolastico

OGGETTO: necessità di massima limitazione presenze nei luoghi di lavoro ex art. 6 comma 2 Dpcm del 02/03/2021 e art. 1 lettera e) Ordinanza Regionale Emilia Romagna n. 28 del 06/03/2021

Alle scriventi OO.SS. giungono segnalazioni che in alcuni istituti scolastici, ci sia una forte presenza di personale docente e ATA e di attività di programmazione svolte in presenza. La particolare gravità del contagio da Covid19 nella nostra provincia, rafforzato dalle varianti come dimostrato da dati dell'ASL Emilia Romagna ed il suo rapido sviluppo nelle scuole come sede di focolai, sono purtroppo dati di fatto.

Le disposizioni dei vari Dpcm succedutisi nel corso dei mesi, delle collegate note ministeriali e delle varie ordinanze regionali sono state ulteriormente rafforzate dall'ultimo DPCM del 02/03/2021 e dall'Ordinanza Regionale Emilia Romagna n.28 del 06/03/2021 che inserisce in "Zona rossa" la provincia di Forlì Cesena.

La ratio delle norme succitate sta nella assoluta necessità di contenere e contrastare la diffusione del contagio da Covid19 e garantire nel contempo la salute della popolazione.

Pertanto la scuola in quanto pubblica amministrazione richiamata dall'art. 6 comma 2 DPCM del 02/03/2021 e dall'art. 1 lettera e) dell'Ordinanza ER n. 28 del 06/03/2021 come previsto ed individuato dal DL n.165 del 30/03/2001 art. 1 comma 2, deve limitare al massimo la presenza del proprio personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività indifferibili, consentendo l'attività lavorativa in modalità agile, ovvero lavoro agile per il personale ATA e didattica digitale integrata per il personale docente (ddi).

Unica deroga intesa come possibilità e non come obbligo quella "di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica **degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali**".

Le segnalazioni ricevute evidenziano che in questa fase così delicata e critica di emergenza sanitaria anche questa norma, in alcuni casi, pochi ma accade, viene interpretata anche come la possibilità di costituire "gruppi di accoglienza o di inclusione" ammettendo in presenza alunni che non rientrano nelle tipologie a cui la didattica in presenza potrebbe essere consentita.

Come Sindacati della Scuola chiediamo alle SS.LL. un maggior coinvolgimento degli OO.CC. nell'organizzazione delle attività didattiche che per ovvie ragioni va improntata sul principio di cautela a tutela della salute e della sicurezza.

Infine, invitiamo a concedere ed attivare la didattica digitale integrata da casa ai docenti che la richiedono così come tuttora previsto dalla normativa vigente e il lavoro agile da casa al personale assistente amministrativo e tecnico oltre ad una equa rotazione del personale collaboratore scolastico **senza attingere in modo coatto all'utilizzo di ferie relative all'anno scolastico corrente.**

Distinti saluti



Pier Francesco Minnucci



Maura Consoli



Valentina Zizzari



Luigi Sgarzi